

<p>NEL CONTESTO DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE DI DIRITTO-ECONOMIA INSERISCO LA UdA FLIPPED 1.3 CON UN PRODOTTO (indicato in Modulo 1) frutto di un COMPITO AUTENTICO.</p>	<p>MODULO 1 – PRODOTTO: LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA</p> <p>IL PRODOTTO DEL MODULO 1 RAPPRESENTA IL LAVORO CONCLUSIVO DI UN PROCESSO DURATO 4 MESI SUL CONCETTO DI DIRITTO NATURALE E DIRITTO POSTO IN ESSERE COME DIRITTO/DOVERE PRESCRITTIVO E SANZIONATORIO IN QUANTO DIFENSIVO DI UNA LIBERTÀ INDIVIDUALE.</p> <p style="text-align: center; background-color: white; color: blue; padding: 2px;">TALE PRODOTTO È CONSEGUENZA DI UNA U.D.A. FLIPPED PER COMPITI AUTENTICI</p> <p style="background-color: white; color: blue; padding: 2px;"><u>U.d.A. Flipped 1.3 <<BULLISMO UN NEMICO DA BATTERE>></u> pag. 7</p>
---	---

ISTITUTO	I.T.I. DON LUIGI ORIONE		SEDE ISTITUTO		FANO (PU)	
Settore	Tecnologico		Indirizzo		Meccanico, meccatronico ed energia	
A.S.	2024/2025	Disciplina	Diritto Economia		Classe	2[^]
Periodo	Inizio	SETTEMBRE 2024	Fine		GENNAIO 2025	

SEZIONE N. 1- Anagrafica UdA 1.1 – Progettazione Macro

UdA (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
<p>ROMA CAPITALE – VISITA DENTRO I PALAZZI DEL POTERE PER CAPIRNE LE LORO FUNZIONI</p> <p>UdA Interdisciplinare</p>	<p>G2: COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, A TUTELA DELLA PERSONA DELLA COLLETTIVITA' E DELL'AMBIENTE</p> <p>IN PARTICOLARE: -G2.1 Imparare ad imparare. -G2.7 Riconosce e partecipa al dibattito politico per la visione/scenario della realtà interpretata nel consesso pubblico7politico. -G2.8 Contribuisce alla ricerca di soluzioni per il policy maker</p>	<p>- ANALIZZARE ASPETTI E COMPORTAMENTI DELLE REALTA' PERSONALE E SOCIALE. - INDIVIDUA I PRINCIPI DI DEMOCRAZIA, UGUAGLIANZA E LIBERTA' NELL'ORGANIZZAZIONE RAPPRESENTATIVA DEGLI ORGANI DELLO STATO - RACCORDA LE DIVERSE FORME DI STATO E GOVERNO IN RAGIONE DELLE SCELTE DEMOCRATICHE DI CITTADINANZA ATTIVA</p>	<p>FORME DI STATO E DI GOVERNO LO STATO E LA SUA STRUTTURA SECONDO LA COSTITUZIONE ITALIANA COSTITUZIONE E CITTADINANZA: PRINCIPI, LIBERTA', DIRITTI E DOVERI.</p>	DIRITTO	<p>RELIGIONE STORIA SCIENZE MOTORIE U.D.A. INTERDISCIPLINARE "IO NON SONO IL</p>

"Io non sono il mio errore" (6 ore)					MIO ERRORE"
Ore : 25					

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UdA

Vc ss-

Sezione 2 Progettazione Micro

Compito assegnato agli studenti

GLI ALUNI ELABORANO UNA BROSHOURE VIRTUALE DEI PALAZZI DEL POTERE E DI ROMA CAPITALE.

Processo di lavoro

n.	ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti
0	4	FORME DI STATO	RIPASSO ED APPROFONDIMENTO	1. RIPASSO DELLE FORME DI STATO 2. APPROFONDIRE LE CONOSCENZE STORICHE E GIURIDICHE DELLO STATO E DELLA SUA FORMAZIONE	1. RIPASSO CAPITOLO PRIMO ANNO 2. LEZIONE APPROFONDIMENTO	RIPASSO DELLE FORME DI STATO: SCHEDA FORME DI STATO LEZIONE DI APPROFONDIMENTO – STORIA DELLE FORME DI STATO
1	1	VISITA AL PALAZZO DI MONTECITORIO E PALAZZO MADAMA: CONOSCO IL PARLAMENTO	VIRTUAL TOUR LEZIONE SULLE FUNZIONI DEL PARLAMENTO	PRESENTAZIONE DELLE FUNZIONI DEL PARLAMENTO VIRTUAL TOUR LEZIONE SULLE FUNZIONI DEL PARLAMENTO E LA RAPPRESENTANZA POLITICA DELLA SOVRANITA' POPOLARE ITER LEGIS E PROCEDURA REVISIONE COSTITUZIONALE	VISITA VIRTUALE INIZIATIVA DI LEGGE SIMULAZIONE DI GRUPPO	CONOSCONO L'ORGANIZZAZIONE PARLAMENTARE ITALIANA MEDIANTE IL TESTO E LA VISTIA SUL SITO RECEPISCONO L'ITER LEGIS SIMULANO L'ITER LEGIS MEIDANTE LAVORO DI GRUPPO
2	4	CONOSCENZA DI UN ITALIANO VERO: SANDRO PERTINI E IL RUOLO DEL P.d.R.	DISCORSO DI INSEDIAMENTO DI SANDRO PERTINI A CAPO DELLO STATO	MEDIANTE LA LETTURA STORICA DI UN PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SI CHIEDE AI RAGAZZI DI COSTRUIRE UNA MAPPA CONCETTUALE DEL RUOLO DEL CAPO DELLO STATO	ASCOLTO VIDEO LAVORO DI GRUPPO LAVORO PERSONALE	ASCOLTO CRITICO E DIBATTUTO DEL DISCORSO DI SANDRO PERTINI ALLE CAMERE SPIEGAZIONE DEL RUOLO E POTERI DEL PDR CONCETTUALIZZAZIONE MEDIANTE LAVORI DI GRUPPO DI UNA MAPPA CONCETTUALE DEL CAPO DELLO STATO

3	4	PALAZZO CHIGI E LA FUNZIONE DEL GOVERNO. PROGRAMMA SBLOCCA ITALIA DEL PRESIDENTE RENZI	AULA	IL DOCENTE FORNISCE DOCUMENTAZIONE RELATIVA A SBLOCCA ITALIA SI PROCEDE CON INDICAZIONE DELLE FUNZIONI DEL GOVERNO	LAVORO PERSONALE POI DI GRUPPO E POI PERSONALE	RICERCA SU SBLOCCA ITALIA E SINTESI PERSONALE DISCUSSIONE SUL PROVVEDIMENTO SBLOCCA ITALIA E SULLA LEGGE DI STABILITA' DEL GOVERNO MAPPA CONCETTUALE DEL GOVERNO E DELLE SUE FUNZIONI
4	6	GIUSTIZIA E ORGANIZZAZIONE DELLA MAGISTRATURA	LEZIONE FRONTALE	SI AFFRONTANO GLI ASPETTI RELATIVI AL GIUSTO PROCESSO E ALLE TIPOLOGIE DEL PROCESSO. VIENE ESAMINATO UN CASO LIMITE NEGATIVO E UN CASO LIMITE POSITIVO	LEZIONE FRONTALE	STUDIO PERSONALE SUGLI ARGOMENTI AFFRONTATI
5	6	EDUCAZIONE CIVICA "UdA INTERDISCIPLINARE "Quanto sei Green"	AULA e LAVORI DI GRUPPO	STUDIO DI CASI NORMATIVA ESISTENTE IN TEMA DI TUTELA DEL CONSUMATORE	STUDIO DI CASI	POWER POINT
6	4	MOMENTO SOMMATIVO	LAVORO PERSONALE	IL DOCENTE PONE UN CARTELLONE SUL QUALE CIASCUNO APPLICA IL PROPRIO FOGLIO SUL SIGNIFICATO DI LIBERTA' E DI REGOLE "TAVOLE DELLA LEGGE" POI SI PROCEDE AD UNA VERIFICA SOMMATIVA	LAVORO PERSONALE	CARTELLONE NEL QUALE CIASCUNO METTE IL PROPRIO RACCONTO SUL SIGNIFICATO DI LIBERTA' NELLA NOSTRA SOCIETA' PROVA SOMMATIVA SULLE FONTI NORMATIVE LAVORO PER CASA: RIASSUNTI DEI CAPITOLI SVOLTI

Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell'UdA

GRADO DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI DI GRUPPO

GRADO DI PARTECIPAZIONE E INTERESSE SUI LAVORI DI CASA

VERIFICA SOMMATIVA

Note per assistenza tecnica

ORGANIZZAZIONE CLASSE:

METODO nell'USO degli APPUNTI, SCHEMI, RIASSUNTI, nei LAVORI di GRUPPO. 2) METODO nell'USO del QUABLOCK 3) COSTITUZIONI DEI GRUPPI di LAVORO. 4) VERIFICHE continue di PROCESSO e di PRODOTTO.

I.T.I. ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE “DON LUIGI ORIONE”

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE – Prof. Roberto Giorgi – Diritto-Economia Classe II Sezione A – A.S. 2024/2025

LIBRO DI TESTO: Anna Luisa Martignago, Roberta Mistrone, ERASMUS, Mondadori, 2018

SEZIONE N. 1- Anagrafica UdA 1.2 – Progettazione Macro					
UdA (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
<p>GLOCALISMO: DAL LOCALE ALL'INTERNAZIONALE</p> <p>Ore : 10</p>	<p>G2: COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, A TUTELA DELLA PERSONA DELLA COLLETTIVITA' E DELL'AMBIENTE</p> <p>IN PARTICOLARE: -G3.1 Comprendere e distinguere i diversi approcci filosofici all'organizzazione e modelli organizzativi dell'economia sviluppando nella comparazione un pensiero critico.</p>	<p>INDIVIDUARE LE ESIGENZE FONDAMENTALI CHE ISPIRANO LE SCELTE E I COMPORTAMENTI DEI SOGGETTI NEI RAPPORTI GIURIDICI</p> <p>INDIVIDUARE LA VARIETA' E L'ARTICOLAZIONE DELLE FUNZIONI PUBBLICHE LOCALI, NAZIONALI, INTERNAZIONALI</p> <p>RICONOSCERE LE OPPORTUNITA' DELL'EUROPA E LE FUNZIONI DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI</p>	<p>STORIA DELL'EUROPA</p> <p>ORGANISMI INTERNAZIONALI: ONU</p> <p>LA FAO A ROMA E IL SUPPORTO AL CONTRASTO ALLA FAME NEL MONDO</p> <p>PROCESSI DI SVILUPPO E SQUILIBRIO ECONOMICO</p>	<p>DIRITTO/EC ONOMIA</p>	<p>STORIA</p>

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UdA

Sezione 2 Progettazione Micro

Compito assegnato agli studenti

GLI ALUNNI COSTRUISCONO UN POWER POINT NEL QUALE SPIEGANO COME IL GLOCALISMO RAPPRESENTI LA STRATEGIA POLITICA ED ECONOMICA PIU' IMPORTANTE DEL SECONDO DOPOGUERRA

Processo di lavoro

n.	ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti
1	4	LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E GLI ENTI LOCALI	LE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI	INTRODUCE ALLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI INTRODUCE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E AL CONCETTO DI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO	LEZIONE FRONTALE VISITA IN REGIONE	SCHEMATIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SCHEMATIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'AMBITO DEL LORO INTERVENTO
2	4	STORIA DELL'EUROPA	VIDEO	VISIONE DI DOCUMENTARIO E ANALISI DEL TRATTATO DI ROMA	VISIONE DOCUMENTAZIONE STORICA	ELABORAZIONE DI UN SAGGIO BREVE SUL TEMA EUROPA
3	2	ELABORAZIONE DI POWER POINT	LABORATORIO	ATTIVITA' DI LABORATORIO	LAVORO DI GRUPPO	PRESENTAZIONE DEL POWER POINT

Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell'UdA

GRADO DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI DI GRUPPO

APPROFONDIMENTO DEI MATERIALI; VALUTAZIONE DEGLI SCHEMI RIASSUNTIVI E DELLE MAPPE CONCETTUALI

GRADO DI PARTECIPAZIONE E INTERESSE SUI LAVORI DI CASA

VERIFICA SOMMATIVA

Note per assistenza tecnica

ORGANIZZAZIONE CLASSE:

METODO nell'USO degli APPUNTI, SCHEMI, RIASSUNTI, nei LAVORI di GRUPPO. 2) METODO nell'USO del QUABLOCK 3) COSTITUZIONI DEI GRUPPI di LAVORO. 4) VERIFICHE continue di PROCESSO e di PRODOTTO.

SEZIONE N. 1- Anagrafica Uda_Flipped 1.3 <<BULLISMO – UN NEMICO DA BATTERE>> – Progettazione Macro

UdA (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Contenuti	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
<p><i>BULLISMO: un nemico da battere</i></p> <p>Ore : 10</p>	<p>G2: COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, A TUTELA DELLA PERSONA DELLA COLLETTIVITA' E DELL'AMBIENTE</p> <p>IN PARTICOLARE: Comprendere l'importanza di un sistema sociale basato sulle regole quali pilastri di un'ordinata e pacifica convivenza. Applicare le informazioni per risolvere casi concreti</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Acquisire e interpretare informazioni Competenze digitali Imparare ad imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca dati e informazioni Legge sulla Tutela e Riservatezza dei Dati (Privacy) - Ricerca giuridica Legge Bullismo - Distinguere i reati dagli illeciti amministrativi - Capacità di lavorare in team - Capacità di ricercare dati e informazioni - Utilizzare software per rielaborazione e riesposizione informazioni su Padlet 	<p>Allo studente che sta muovendo i primi passi nel mondo del diritto, il contenuto deve legarsi con i contenuti giuridici concreti legati al proprio vissuto</p> <p>I Contenuti dovranno prendere in esame</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità naturale e d'agire - Atto illecito - Normativa sulla privacy - Normativa sul bullismo 	DIRITTO	RELIGIONE STORIA

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UdA

Passo passo il docente riadatta tempi e modalità di svolgimento della UdA in base ai feedback ricevuti dalle prime fasi

Sezione 2 Progettazione Micro

La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Ai ragazzi si chiederà di effettuare un VIDEO e un CARTELLONE INFORMATIVO/COMUNICATIVO contro il bullismo e il cyberbullismo da pubblicare sul sito web della scuola e il cartellone informativo nelle classi. Tale iniziativa si inserisce nella iniziativa di Istituto contro il reato del bullismo coinvolgendo gli stessi allievi al fine di promuovere:

1. Legalità nell'ambito del gruppo dei pari;
2. Conoscere la normativa in ambito di riservatezza dei dati personali (Privacy);
3. Divulgare una cultura del rispetto dell'altro, del fragile, del “diverso”;
4. Agire mediante azioni di denuncia alle autorità scolastiche e forze dell'ordine contro coloro che minacciano con azioni di bullismo

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconcoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...)

LANCIO DELLA SFIDA IN CLASSE

Propongo la visione vicenda dolorosa di una ragazza Caterina Picchio la cui storia viene presentata in classe:

https://youtu.be/PB4GbIAH_HU

Monologo di Claudia Cortellesi sul bullismo

https://youtu.be/la2uT8n6_ll

**CONOSCI IL FENOMENO DEL BULLISMO, POTERBBE ESSERE UN PROBLEMA DI QUESTA SCUOLA?
VUOI/PUOI CONBATTERE IL BULLISMO?**

FRUIZIONE DI RISORSE DIDATTICHE PER CASA:

PERSONE FISICHE, CAPACITA' GIURIDICA E CAPACITA' D'AGIRE, DIRITTI E LIBERTA' PERSONALI

<http://www.desarlolagonegro.it/drupal/files/1%20SOGGETTI%20GIURIDICI.ppt>

https://www.alberghierosaffi.gov.it/downloads/didonline/econdiritto/Soggetti_del_diritto.ppt

VIDEO: <https://youtu.be/fHddOa7YvFw>

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

Fase	Ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti
1	2	COME APPLICARE LE NORME SULLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DI UN ALUNNO	IN AULA	-COSTITUZIONE DI 10 GRUPPI DI n. 3 PERSONE PER CIASCUN GRUPPO STABILITI DAL DOCENTE. -CONSEGNA: STUDIO DELLA LEGGE SULLA PRIVACY I. 196/2003	CIASCUN GRUPPO CON I PROPRI TABLET LEGGE IL TESTO DELLA LEGGE; http://www.beinascoqramsci.gov.it/joomla/images/privacy%2020%2005%2010%20Proteo VISIONE VIDEO CON CUFFIE https://youtu.be/-YWY2Sdisjg	ELEBORARE UN POWER POINT CON IL QUALE IDENTIFICARE I POSSIBILI DATI DI UN IPOTETICO ALUNNO: DATI PERSONALI DATI IDENTIFICATIVI DATI SENSIBILI DATI GIUDIZIARI SCRIVERE UNA INFORMATICA/REGOLAMENTO CON IL QUALE LA SCUOLA TRATTA I DATI SOPRA CITATI IL LAVORO INIZIATO IN CLASSE DEVE ESSERE TERMINATO A CASA
2	2	NORMATIVA SUL BULLISMO	LAVORO PERSONALE DI STUDIO REDAZIONE IN GRUPPO DELLE DOMANDE	IL DOCENTE DA DEI RIFERIMENTI RELATIVI ALLA LEGGE DI CONTRASTO SUL BULLISMO E ASSEGNA IL COMPITO DI REDIGERE DOMANDE PER UN'INTERVISTA DA EFFETTUARE AL GRUPPO DEI PARI SUL TEMA	STUDIO PERSONALE RADAZIONE DI UN'INTERVISTA PER RACCOGLIERE MATERIALE, OPINIONI UTILI PER FEEDBACK AL BRAINSTORMING	STUDIO PERSONALE IN CLASSE CON IL LINK (1 ORA): http://legale.savethechildren.it/Operatori/Article/Details/6c00c90b150142edb404a9ebc84454ff?container=operatori-schede-tematiche AZIONI DI CONTRASTO POSSIBILI: APP di YOUNPOL https://youtu.be/mSmMtdGbvho QUALI ALTRE AZIONI DI CONTRASTO? ELENCALE IN GRUPPO (1 ORA): ELABORARE UN'INTERVISTA AL GRUPPO DEI PARI RACCOGLIENDO MATERIALE, INTERVISTE, TESTI. PER CASA: SOMMINISTRARE L'INTERVISTA E RACCOGLIERE OPINIONI

3	2	FORMIAMO LE NOSTRE ASSOCIAZIONI DI CLASSE	LAVORO DI GRUPPO	IL DOCENTE PRESENTA ALCUNI STRUMENTI DI SOGGETTI O ORGANIZZAZIONI COLLETTIVE: SOCIETA' – COOPERATIVE, ASSOCIAZIONI, COMITATI. GLI ALUNNI DEVONO SCEGLIERE LA FORMA PIÙ IDONEA PER PERSEGUIRE IL LORO PROGETTO DI SOLIDARIETA'	RACCOLTA DEI MATERIALI ED ELABORAZIONE DELLA CARTELLONISTICA CONFRONTO IN GRUPPO	ELABORAZIONE DELLA CARTELLONISTICA ELABORAZIONE DEL VIDEO PER CASA: RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO COMPLETANDO IL LAVORO
4	4	MOMENTO SOMMATIVO	LAVORO DI GRUPPO ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE	IL DOCENTE RIEPILOGA GLI STRUMENTI UTILIZZATI COME CONSCENZA E VALUTA LA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI. EFFETTUA UNA VERIFICA MEDIANTE UN TEST SOMMATIVO	MOMENTO DI PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI MOMENTO DI RIFLESSIONE E CONFRONTO MOMENTO SOMMATIVO, IL DOCENTE SPIEGA I CRITERI DI VALUTAZIONE	PRESENTAZIONE DEL VIDEO, DELLA CARTELLONISTICA PER CIASCUN GRUPPO E DELLA PROPRIA AUTOVALUTAZIONE. DISCUSSIONE IN CLASSE IL PRODOTTO: VIDEO + CARTELLONISTICA VA INSERITO COME LINK NEL PADLET "LE MIE LIBERTÀ" CHE CIASCUN GRUPPO EFFETTUERA' COME CONCLUSIONE DELL'INTERNO MODULO

Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell'UdA: CHIUSURA DELLA SFIDA

1. PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO DA PARTE DI CIASCUN GRUPPO: a) presentazione del prodotto illustrando le difficoltà superate e i traguardi raggiunti; b) mettere in evidenza ciò che non sapevi e ciò che hai imparato; c) chi ha fatto cosa
2. AUTOVALUTAZIONE DEL GRUPPO (GRIGLIA 1)
3. DISCUSSIONE TRA GRUPPI EVIDENZIANDO GLI ASPETTI SIGNIFICATIVI CHE CIASCUN GRUPPO RICONTRA DAL LAVORO DEGLI ALTRI GRUPPI.
4. COMPITI DI REALTA': a. Comprende il fenomeno del bullismo quale piaga sociale; b. Riconosce le normative vigenti, le tutele e le possibili azioni di contrasto

Note per assistenza tecnica: Allegati di Valutazione

ORGANIZZAZIONE CLASSE:

METODO nell’USO degli APPUNTI, SCHEMI, RIASSUNTI, nei LAVORI di GRUPPO. 2) METODO nell’USO del QUABLOCK 3) COSTITUZIONI DEI GRUPPI di LAVORO. 4) VERIFICHE continue di PROCESSO e di PRODOTTO.

GRIGLIA 1

1. COSA POTEVAMO FARE CHE NON SIAMO RIUSCITI?
2. QUALE DIFFICOLTA’ ABBIAMO INCONTRATO?

GRIGLIA 2

LIVELLI PRESTAZIONE	Alto (10 -8)	Medio (7 -6)	Base (6)	Basso (4-5)
Realizzazione di un video	Sa progettare e realizzare un video autonomamente.	Sa progettare e realizzare in modo abbastanza autonomo.	Sa progettare e realizzare se guidati.	Non sanno realizzare un video.
Contenuti corretti	Hanno approfondito e perfettamente compreso la tematica e rappresentato correttamente gli aspetti relativi a privacy e bullismo.	Hanno affrontato le tematiche in modo corretto e soddisfacente.	Sa comprendere i contenuti fondamentali.	Non riescono a comprendere i contenuti e a comunicarli
Utilizzare gli strumenti comunicativi	Sa utilizzare con sicurezza gli strumenti e le tecniche richieste.	Sa utilizzare in modo adeguato gli strumenti e le tecniche richieste.	Sa utilizzare sufficientemente gli strumenti e le tecniche richieste.	Non sa usare gli strumenti e le tecniche richieste.
Efficacia del linguaggio	Il messaggio è efficace, corretto, originale.	Il messaggio risulta abbastanza coinvolgente	Il messaggio è sostanzialmente corretto, ma poco coinvolgente.	Il messaggio non è affatto efficace e coinvolgente.

I.T.I. ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE “DON LUIGI ORIONE”

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE – Prof. Roberto Giorgi – Diritto-Economia Classe II Sezione A – A.S. 2024/2025

LIBRO DI TESTO: Anna Luisa Martignago, Roberta Mistrone, ERASMUS, Mondadori, 2018

**NEL CONTESTO DELLA
PROGRAMMAZIONE CURRICULARE
DI DIRITTO-ECONOMIA INSERISCO
LA UdA FLIPPED 2.3 CON UN
PRODOTTO (indicato in Modulo 2)
frutto di un COMPITO AUTENTICO.**

**MODULO 2 - PRODOTTO: MAPPA DI PETERS SULLA
GLOBALIZZAZIONE**

TALE PRODOTTO È CONSEGUENZA DI UNA U.D.A. FLIPPED PER COMPITI AUTENTICI

**U.D.A. FLIPPED 2.3 <<IL PICCOLO GRANDE MONDO
DELL'ECONOMIA SQUILIBRATA>> ULTIME 2 SETTIMANE DI APRILE
2025 (PAG.17)**

ISTITUTO	I.T.I. DON LUIGI ORIONE		SEDE ISTITUTO	FANO (PU)	
Settore	Tecnico		Indirizzo	Meccanico, mecatronico ed energia	
A.S.	2023/2024	Disciplina	Diritto Economia	Classe	2[^]
Periodo	Inizio	MARZO 2025	Fine	GIUGNO 2025	

SEZIONE N. 1- Anagrafica Uda 2.1– Progettazione Macro

UdA (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
---------------------------	--------------	---------	------------	---------------------------------	---------------------------

<p>UdA Interdisciplinare 6h sul tema "benessere della persona"</p> <p>Ore : 15</p>	<p>G3: RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SISTEMA SOCIO – ECONOMICO PER ORIENTARSI NEL TESSUTO PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO</p> <p>IN PARTICOLARE: -G3.2 Saper operare scelte nello stile di vita personale in contesti economici problematici.</p>	<p>RICONOSCERE LA VARIETA' E L'ARTICOLAZIONE DELLE FUNZIONI PUBBLICHE LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE</p> <p>RICONOSCERE GLI ASPETTI GIURIDICI ED ECONOMICI CHE CONNOTANO L'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE NEL CONTESTO EUROPEO</p> <p>INDIVIDUARE VARIETA', SPECIFICITA' E DINAMICHE ELEMENTARI DEI SISTEMI ECONOMICI E DEI MERCATI LOCALI, NAZIONALI, INTERNAZIONALI</p>	<p>CRISI ECONOMICHE DEL PASSATO</p> <p>REDDITO NAZIONALE E SUA DISTRIBUZIONE</p> <p>LA MONETA E L'EURO</p> <p>IL MERCATO E LE FORME DI MERCATO</p>	<p>ECONOMIA</p>	<p>U.D.A. INTERDISCIPLINARE "LA CURA"</p>
---	---	--	--	-----------------	---

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UdA

Sezione 2 Progettazione Micro

Compito assegnato agli studenti

GLI ALUNNI DESCRIVONO IN UN POWER POINT I DATI RELATIVI ALL'ITALIA E ALLA PROPRIA REGIONE INDICANDO I DATI DEGLI ABITANTI, DELLA RICCHEZZA E DEGLI ALTRI INDICATORI DEL SISTEMA ECONOMICO COMPRESSE LE SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' QUALI LA DISOCCUPAZIONE LAVORATIVA.

Processo di lavoro

n.	ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti
1	5	REDDITO NAZIONALE E DISTRIBUZIONE CRISI ECONOMICA	AULA	SI INTRODUCONO I SEGUENTI ARGOMENTI MEDIANTE ESEMPI E TABELLE PIL, PIL PRO-CAPITE, REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE, REDDITO DERIVANTE DA PROPRIETA', REDDITO DI IMPRESA, REDDITI DI TRASFERIMENTO	ASCOLTO, LEZIONE FRONTALE	SCHEMATIZZAZIONE E MAPPE CONCETTUALI

2	5	LA MONETA E L'EURO E IL SUO VALORE. INFLAZIONE E POTERE D'ACQUISTO	AULA	STORIA DELLE MONETA E EUROZONE. LA NASCITA DELL'EURO. LA FUNZIONE DELLA MONETA. MONETA BANCARIA E COMMERCIALE. IL DOCENTE FORNISCE LA STORIA DELLA MONETA E INTRODUCE L'ARGOMENTO. SPIEGA MEDIANTE TACCIA LA FUNZIONE DELLA MONETA	ATTIVITA' DI GRUPPO CON PIANO SEMI STRUTTURATO DA COMPLETARE	STUDIO PERSONALE LAVORI DI GRUPPO SUL MATERIALE CONSEGNATO ED ELABORAZIONE DI UNA MAPPA CONCETTUALE
3	4	MERCATO, FORME DI MERCATO E MERCATO DEL LAVORO	AULA	IL DOCENTE INTRODUCE ESEMPI SU FORME DIVERSE DI MERCATO. SI TRASMETTE UNO SCHEMA DI RIEPILOGO	LETTURA DEI GIORNALI E RICERCA DELLE NOTIZIE ECONOMICHE	LAVORO PERSONALE E STUDIO PERSONALE
4	1	VERIFICA SOMMATIVA	AULA	COMPITO IN CLASSE	TRACCIA DI UNA LETTURA DA COMMENTARE	COMPITO IN CLASSE

Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell'UdA

GRADO DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI DI GRUPPO; GRADO DI PARTECIPAZIONE E INTERESSE SUI LAVORI DI CASA

VERIFICA SOMMATIVA

Note per assistenza tecnica

ORGANIZZAZIONE CLASSE:

METODO nell'USO degli APPUNTI, SCHEMI, RIASSUNTI, nei LAVORI di GRUPPO. 2) **METODO** nell'USO del QUABLOCK 3) **COSTITUZIONI DEI GRUPPI** di LAVORO. 4) **VERIFICHE** continue di PROCESSO e di PRODOTTO.

SEZIONE N. 1- Anagrafica Uda 2.2 – Progettazione Macro

Uda (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
Ore : 12	<p>G3: RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SISTEMA SOCIO – ECONOMICO PER ORIENTARSI NEL TESSUTO PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO</p> <p>IN PARTICOLARE: - G3.3 Saper individuare i collegamenti e legami virtuosi e viziosi tra i diversi sistemi e soggetti economici</p>	<p>INDIVIDUARE LE ESIGENZE FONDAMENTALI CHE ISPIRANO SCELTE E COMPORTAMENTI ECONOMICI, NONCHE’ I VINCOLI A CUI ESSI SONO SUBORDINATI</p> <p>IN PARTICOLARE: -NESSI CAUSA ED EFFETTO SUI SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE E CONSEGUENZE SOCIALI ED ECONOMICHE -NESSI DI VINCOLO TRA CRISI ECONOMICA E CRISI O SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE -NESSO TRA SVILUPPO INSOSTENIBILE E ARMONIA E BENESSERE SOCIALE E PERSONALE</p>	<p>I SOGGETTI DELL’ECONOMIA: -PROBLEMA AMBIENTALE - LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE - ESEMPI DI SVILUPPO ARMONICO O SOSTENIBILE: CODICE FORESTALE CAMANDOLESE</p>	ECONOMIA	U.D.A. INTERDISCIPLINARE “LE REGOLE LIBERANTI”

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla Uda

Vc ss-

Sezione 2 Progettazione Micro

Compito assegnato agli studenti

GLI ALUNNI ELABORANO UN POWER POINT CON LA DOCUMENTAZIONE FORNITA DEL CODICE FORESTALE DI CAMANDOLI, IMMAGINI DI FONTE AVELLANA SUL TEMA QUALI REGOLE PER UNO SVILUPPO ARMONICO DEL TERRITORIO E DELLE PERSONE?

Processo di lavoro

n.	ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti
1	2	SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE DEL CREATO E PROBLEMATICHE AMBIENTALI, ECONOMICHE, SOCIALI	TESTIMONIANZA	INTRODURRE AL PROBLEMA NELL'USO DELLE RISORSE MEDIANTE UN ESPERTO	ASCOLTO E PARTECIPAZIONE, PRODUZIONE DI DOCUMENTAZIONE	SAGGIO BREVE
2	2	SVILUPPO E SOTTOSVILUPPO, I CARATTERI, LE CAUSE, I RIMEDI AL SOTTOSVILUPPO.	AULA: LAVORO DI GRUPPO	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DOCENTE AL FINE DI COMPRENDERE COME ERA ORGANIZZATA L'ECONOMIA MEDIOVALE	LAVORO DI GRUPPO LAVORO PERSONALE	MAPPA CONCETTUALE
3	4	CODICE FORESTALE DI FONTE AVELLANA	FONTE AVELLANA	VISITA AL MONASTERO DI FONTE AVELLANA E INCONTRO CON ESPERTO DEL CODICE FORESTALE	TESTIMONIANZA LAVORI DI GRUPPO	POWER POINT MEDIANTE IMMAGINI E DOCUMENTI FORNITI
4	4	MOMENTO SOMMATIVO	LAVORO DI GRUPPO	REALIZZAZIONE DI UN POWER POINT SUL TEMA QUALI REGOLE PER UN BENESSERE SOCIALE	LAVORO DI GRUPPO	PRODUZIONE DI POWER POINT

Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell'UdA

GRADO DI PARTECIPAZIONE AI LAVORI DI GRUPPO
GRADO DI PARTECIPAZIONE E INTERESSE SUI LAVORI DI CASA
VERIFICA SOMMATIVA

Note per assistenza tecnica

ORGANIZZAZIONE CLASSE:

METODO nell’USO degli APPUNTI, SCHEMI, RIASSUNTI, nei LAVORI di GRUPPO. 2) **METODO** nell’USO del QUABLOCK 3) **COSTITUZIONI DEI GRUPPI di LAVORO.** 4) **VERIFICHE** continue di **PROCESSO** e di **PRODOTTO.**

SEZIONE N. 1- Anagrafica Uda 2.3 <<IL PICCOLO GRANDE MONDO dell’ECONOMIA SQUILIBRATA>> – Progettazione Macro

UdA (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
<p>IL PICCOLO GRANDE MONDO dell’ECONOMIA DIGITALE</p> <p><i>Ore : 6</i></p>	<p>G3: RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SISTEMA SOCIO – ECONOMICO PER ORIENTARSI NEL TESSUTO PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO</p> <p>IN PARTICOLARE: G3.2 Saper operare scelte nello stile di vita personale in contesti economici problematici.</p>	<p>INDIVIDUARE LE ESIGENZE FONDAMENTALI CHE ISPIRANO SCELTE E COMPORTAMENTI ECONOMICI, NONCHE’ I VINCOLI A CUI ESSI SONO SUBORDINATI</p> <p>IN PARTICOLARE: -NESSI CAUSA ED EFFETTO SUI SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE E CONSEGUENZE SOCIALI ED ECONOMICHE -NESSI DI VINCOLO TRA CRISI ECONOMICA E CRISI O SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE -NESSO TRA SVILUPPO INSOSTENIBILE E ARMONIA E BENESSERE SOCIALE E PERSONALE</p>	<p>-II SISTEMA MONDO</p> <p>-IL LIBERO SCAMBIO E IL PROTEZIONISMO</p> <p>-IL PROBLEMA DEL SOTTOSVILUPPO</p> <p>-LA SOSTENIBILITA’ DELLO SVILUPPO</p> <p>-DIGITAL DEVICE</p>	ECONOMIA	DISCIPLINE DEL DIPARTIMENTO

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UdA

Vc ss-

I.T.I. ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE “DON LUIGI ORIONE”

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE – Prof. Roberto Giorgi – Diritto-Economia Classe II Sezione A – A.S. 2024/2025

LIBRO DI TESTO: Anna Luisa Martignago, Roberta Mistrone, ERASMUS, Mondadori, 2018

Sezione 2 Progettazione Micro

La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Ai ragazzi si chiederà di effettuare un VIDEO e un CARTELLONE INFORMATIVO/COMUNICATIVO degli indici dello squilibrio economico mondiale al fine di promuovere:

5. Un maggiore senso critico dei diversi stili di vita nelle diverse parti del pianeta;
6. Conoscere lo squilibrio digitale, economico, sociale e le sue cause;
7. Divulgare una cultura del rispetto dell'altro;
8. Agire mediante cambiamento dello stile di vita

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...)

LANCIO DELLA SFIDA IN CLASSE

Propongo la visione delle differenze sociali ed economiche tra Nord e Sud del Mondo:

<https://www.youtube.com/watch?v=uk4ALfFdgB8>

<https://www.youtube.com/watch?v=9u8hII5X9xQ>

**E' PROPRIO VERO CHE NON PUOI CAMBIARE GLI SQUILIBRI TRA NORD E SUD DEL MONDO?
VUOI/PUOI CONBATTERE L'INGIUSTIZIA?**

FRUIZIONE DI RISORSE DIDATTICHE PER CASA. MATERIALI DI SPIEGAZIONE ED APPROFONDIMENTO:

[www.osvic.it > sites > default > files > projects > AllegatoEsterno1](http://www.osvic.it/sites/default/files/projects/AllegatoEsterno1)

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=5zEAqvbPVH4>

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

Fase	Ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti
1	2	RICERCA DEGLI SQUILIBRI NEL MONDO	IN AULA	-COSTITUZIONE DI 6 GRUPPI DI n. 3 PERSONE PER CIASCUN GRUPPO STABILITI DAL DOCENTE. -CONSEGNA: STUDIO DELLA CONSEGNA DELLA TEORIA DEL CIRCOLO VIZIOSO IN ECONOMIA	PRESENTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA LEZIONE: INDIVIDUARE IL LIVELLO SOCIALE ED ECONOMICO DI UN PASE DEL SUD E METTERLO A CONFRONTO CON L'ITALIA. IL DOCENTE VERIFICA: 1. CAPACITA' DI DARS RUOLI E METODOLOGIA DI LAVORO 2. CAPACITA' DI RICERCA DEI SINGOLI	IL LAVORO INIZIATO IN CLASSE DEVE ESSERE TERMINATO A CASA CIASCUN GRUPPO CON I PROPRI TABLET CERCA QUELLE CHE SONO LE CARATTERISTICHE DI UN PASE DEL SUD DEL MONDO SECONDO UNA TABELLA DI RICERCA DEGLI INDICATORI: 1. PIL pro capite 2. ALFABETIZZAZIONE 3. SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA 4. TASSO DI MORTALITA' FASE A: IL GRUPPO SUDDIVIDE I RUOLI NELLA RICERCA E NELLA ELABORAZIONE SCRIVENDOLI ALL'INIZIO IN UN FOGLIO CHE CONSEGNARANNO AL DOCENTE FASE B: IL GRUPPO INIZIA LA RICERCA PER 1 ORA FASE C: IL GRUPPO ELABORA I PRIMI RISULTATI E DISCUTE COME METTERLI IN EVIDENZA FASE D: VALUTAZIONE INTERMEDIA DI PROCESSO Effettuare un POWER POINT A CASA
2	1	RICERCA DELLE CAUSE DEGLI SQUILIBRI	LAVORO IN AULA REDAZIONE IN GRUPPO DELLE DOMANDE DA SOTTOPORRE AD UN ESPERTO	IL DOCENTE PRESENTA LE RAGIONI DEGLI SQUILIBRI ATTRAVERSO UN DOCUMENTO	1. SI ASCOLTANO I LAVORI EFFETTUATI A CASA 2. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO AllegatoEsterno1.ppt 3. PRESENTAZIONE DELLA TEORIA DI A. SEN 4. PRESENTAZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO.	FASE A: ASCOLTO DEL LAVORO CONCLUSO NELLA FASE 1 FASE B: ASCOLTO DELLA LEZIONE FRONTALE SULLE RAGIONI DEGLI SQUILIBRI FASE C: IN GRUPPO REDAZIONE DI UN'INTERVISTA SULLA RAGIONI DEGLI SQUILIBRI NEL PASE SCELTO.

3	1	L'ESPERTO RISPONDE	AULA MAGNA	IL DOCENTE PRESENTA UN ESPERTO DI TEMATICHE DEGLI SQUILIBRI TRA NORD E SUD DEL MONDO	INCONTRO CON L'ESPERTO	ASCOLTO E FORMULAZIONE DI DOMANDE
4	2	MOMENTO SOMMATIVO	LAVORO DI GRUPPO ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE	IL DOCENTE RIEPILOGA GLI STRUMENTI UTILIZZATI COME CONSOCENZA E VALUTA LA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI. EFFETTUA UNA VERIFICA MEDIANTE UN TEST SOMMATIVO	MOMENTO DI PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI MOMENTO DI RIFLESSIONE E CONFRONTO MOMENTO SOMMATIVO, IL DOCENTE SPIEGA I CRITERI DI VALUTAZIONE	PRESENTAZIONE DEL VIDEO, DELLA CARTELLONISTICA PER CIASCUN GRUPPO E DELLA PROPRIA AUTOVALUTAZIONE. DISCUSSIONE IN CLASSE IL PRODOTTO: PRODOTTO MULTIMEDIALE SUGLI SQUILIBRI SOCIALI ED ECONOMICI DEL PIANETA E SULLE POLITICHE DI RIEQUILIBRIO

Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell'UdA: CHIUSURA DELLA SFIDA

5. PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO DA PARTE DI CIASCUN GRUPPO: a) presentazione del prodotto illustrando le difficoltà superate e i traguardi raggiunti; b) mettere in evidenza ciò che non sapevi e ciò che hai imparato; c) chi ha fatto cosa
6. AUTOVALUTAZIONE DEL GRUPPO (GRIGLIA 1)
7. DISCUSSIONE TRA GRUPPI EVIDENZIANDO GLI ASPETTI SIGNIFICATIVI CHE CIASCUN GRUPPO RICONTRA DAL LAVORO DEGLI ALTRI GRUPPI.
8. COMPITI DI REALTÀ': a. Comprende il fenomeno del bullismo quale piaga sociale; b. Riconosce le normative vigenti, le tutele e le possibili azioni di contrasto

Note per assistenza tecnica: Allegati di Valutazione

GRIGLIA 1

3. COSA POTEVAMO FARE CHE NON SIAMO RIUSCITI?

4. QUALE DIFFICOLTA' ABBIAMO INCONTRATO?

GRIGLIA 2

LIVELLI PRESTAZIONE	Alto (10 -8)	Medio (7 -6)	Base (6)	Basso (4-5)
Realizzazione di un video	Sa progettare e realizzare un video autonomamente.	Sa progettare e realizzare in modo abbastanza autonomo.	Sa progettare e realizzare se guidati.	Non sanno realizzare un video.
Contenuti corretti	Hanno approfondito e perfettamente compreso la tematica e rappresentato correttamente gli aspetti relativi a privacy e bullismo.	Hanno affrontato le tematiche in modo corretto e soddisfacente.	Sa comprendere i contenuti fondamentali.	Non riescono a comprendere i contenuti e a comunicarli
Utilizzare gli strumenti comunicativi	Sa utilizzare con sicurezza gli strumenti e le tecniche richieste.	Sa utilizzare in modo adeguato gli strumenti e le tecniche richieste.	Sa utilizzare sufficientemente gli strumenti e le tecniche richieste.	Non sa usare gli strumenti e le tecniche richieste.
Efficacia del linguaggio	Il messaggio è efficace, corretto, originale.	Il messaggio risulta abbastanza coinvolgente	Il messaggio è sostanzialmente corretto, ma poco coinvolgente.	Il messaggio non è affatto efficace e coinvolgente.

Fano 30 settembre 2024

Prof. Roberto Giorgi